

Allegato A - Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - ITALIA - ANNO 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Radici e ali (PTCSU0034223013633NMTX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza;

Area: 1 - Disabili.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Gli obiettivi del presente progetto si inquadrano, secondo quanto specificato nel programma d'intervento di cui fa parte, nell'ambito di azione - individuato dal Piano triennale 2023-2025 per il SCU - c) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 cui fa riferimento in maniera specifica sono:

- Obiettivo 10: *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni, e relativo target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro*
- Obiettivo 4: *Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, e relativo target 4.5: Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili*
- Obiettivo 3: *Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.*

Il progetto si propone, infatti, di **rispondere al problema della mancanza di sostegno e cure familiari cui le persone con disabilità**, quando sono impossibilitate a condurre una vita autonoma, si trovano a far fronte nel momento in cui le famiglie non sono più in grado, per motivi vari, di occuparsi di loro. L'**obiettivo generale** è, quindi, **promuovere il benessere dei destinatari, rispondendo al bisogno di alloggio, di aiuto materiale e di sostegno psicologico, offrendo una serie di interventi relativi alla cura, all'educazione e alla solidarietà**. Tutti gli interventi fonderanno la loro azione su un **approccio capacitante**: la persona con disabilità non è solo portatrice di bisogni e destinataria passiva di servizi, ma soggetto attivo, protagonista del proprio progetto di vita. L'obiettivo principale degli interventi è fare in modo che le persone accolte acquisiscano una serie di autonomie e abilità individuali fondamentali per la ricostruzione della propria sfera personale, acquisizioni che trasversalmente consentiranno anche di ricucire e sviluppare competenze relazionali e sociali, favorendo così il processo socio-lavorativo.

Al fine di raggiungere l'obiettivo generale, si intende perseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- *Favorire la partecipazione a percorsi assistenziali e socio-educativi inclusivi dei destinatari, anche come sostegno alle loro famiglie.*
- *Lavorare sulle potenzialità dei destinatari, migliorando le capacità residue sul piano cognitivo, psicofisico e della crescita personale.*
- *Favorire l'autorealizzazione dell'utente attraverso l'incremento di attività formative e lavorative.*

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività di seguito descritte permetteranno la piena partecipazione di tutti gli operatori volontari impiegati - compresi gli eventuali subentri - e consentiranno la valorizzazione delle abilità e delle competenze di ognuno, con, inoltre, dei momenti strutturati di tutoraggio ai fini

dell'orientamento lavorativo e dell'*empowerment* del singolo in cui l'operatore volontario riceverà strumenti e informazioni utili per progettare il proprio cammino al termine dell'esperienza di servizio civile. L'inserimento dell'operatore volontario all'interno delle attività progettuali seguirà un preciso piano operativo, che si articolerà nell'arco dei mesi di realizzazione del progetto, comprendente, oltre la realizzazione delle attività progettuali, un periodo di accoglienza e presentazione/osservazione partecipante, le attività di formazione (generale e specifica), il monitoraggio e la valutazione delle attività e della formazione stessa e le occasioni di incontro/confronto tra i giovani a livello del programma di intervento di cui il presente progetto fa parte, attuate con il contributo di tutti gli enti coprogrammanti e dei partner di rete coinvolti.

All'interno delle sedi di attuazione, gli operatori volontari affiancheranno le risorse umane presenti per la realizzazione delle attività di seguito descritte:

- **Uscite sul territorio, partecipazione a feste e gite** - i momenti di aggregazione e le esperienze di gruppo altamente socializzanti offerte in occasione di uscite di gruppo, gite fuori dal territorio comunale e feste organizzate per ricorrenze tradizionali, costituiscono le attività cosiddette "esterne" perché realizzate al di fuori degli schemi ordinari della routine tipica della vita dei singoli servizi. Le uscite si svolgono in località non troppo distanti, per limitare le ore di viaggio e non correre il rischio di trasformare un'esperienza divertente in una fonte di stress e stanchezza. Vengono scelte inoltre località accessibili, quindi prive di barriere architettoniche e dotate di strutture di accoglienza idonee alle esigenze speciali delle persone disabili. Le mete delle gite sono località limitrofe di interesse socio-ricreativo - rispetto alla scelta delle quali gli utenti stessi sono coinvolti - ed hanno la durata di una giornata; esse hanno carattere ludico-didattico e costituiscono occasioni per promuovere occasioni di svago e aggregazione ed offrire occasioni di socializzazione e integrazione, anche attraverso la partecipazione di piccoli gruppi di utenti a giornate organizzate. La partecipazione alle manifestazioni previste sul territorio o l'organizzazione di feste a tema all'interno delle sedi di attuazione in occasione di ricorrenze annuali (Befana, Carnevale, Pasqua, Halloween, Natale) prevedono la partecipazione dei familiari.
- **Attività ludico-ricreative** - alle attività strutturate e intenzionalmente disposte a scopo educativo si alterna il gioco libero con la proposta agli utenti di scegliere autonomamente come, con cosa e con chi giocare. Si tratta di momenti in cui gli utenti liberano le energie psichiche indirizzandole sull'oggetto del gioco al solo scopo del piacere che ne deriva, in pieno spirito a-finalistico tipico del gioco: "giocare per giocare". Questi momenti sono solitamente previsti nel mezzo di due laboratori, dopo la fine dell'uno e prima dell'inizio dell'altro, come a definire una interruzione ludica, una sorta di "ricreazione" durante la quale scaricarsi delle tensioni accumulate e ricaricarsi per ripartire.
- **Attività sportive (nuoto)** - considerate le condizioni sanitarie dei residenti della Casa del Sole, si è pensato alle possibili azioni che potessero favorire l'inclusione sociale così come definita dall'OMS, pensando quindi al rapporto tra le persone e la società di cui sono parte. Organizzare attività fuori dei normali ritmi e contesti rappresenta pertanto un'occasione di cambiamento che difficilmente le persone disabili vivono, in ragione della loro necessità di conforto e di sicurezza che proviene da ciò che è perfettamente conosciuto e ripetitivo. Le attività esterne sono pertanto l'opportunità per affrontare timori e limiti, con l'obiettivo di contrastare comportamenti autolimitanti, rinunciatari, di insicurezza. In quest'ottica riveste grande importanza il senso di appartenenza ad una realtà che travalica i muri di casa, ossia alla società che ci circonda e che si concretizza nella realtà del territorio: ad esempio le strutture sportive. L'attività proposta ha lo scopo di inserire i ragazzi che ne hanno fisicamente la possibilità nella vita sportiva del territorio. Concretamente si intende favorire l'assiduità della frequenza dei corsi di nuoto per disabili presso la piscina comunale "Alma Nuoto", sita nel territorio del Municipio 7.

- **Attività di educazione all'autonomia personale e sociale** - per autonomia personale si intende lo sviluppo o il mantenimento di tutte quelle abilità che danno all'individuo la possibilità di limitare la richiesta d'aiuto durante l'arco della sua giornata. Si lavora sui gesti di routine come lavarsi le mani, i denti, sapersi vestire, sapere quando lavarsi, saper stare a tavola e mangiare autonomamente. Rientra in questo insieme anche una serie di attività di educazione all'autonomia domestica (apparecchiare e sparecchiare la tavola, assistenza reciproca durante i pasti, cura degli ambienti, degli armadi e degli indumenti), attraverso le quali si intende trasmettere le regole di comportamento, il rispetto della vita residenziale e comunitaria - dall'aiutare un compagno in difficoltà al rispetto del proprio turno di parola, al riconoscimento degli orari, della giornata. Per queste attività si ricorre a task analysis, simulazioni, schede descrittive etc. e si promuove la diretta collaborazione con le famiglie in modo che le regole proposte siano mantenute e rispettate anche a casa, fino a trasformarsi in condotte acquisite e interiorizzate. Queste attività mirano anche allo sviluppo delle cosiddette abilità sociali o integranti [community living skills] che consentono di relazionarsi con l'ambiente. Gli interventi educativi sono volti a potenziare le seguenti abilità: protezione personale (riconoscimento di situazioni pericolose, cura di sé, igiene personale etc.); conoscenza e uso del denaro (riconoscimento dei vari tagli di banconote e monete; uso del denaro per acquisti indipendenti; concetto di valore d'acquisto; concetto di resto etc.); conoscenza e uso dell'orologio, gestione e organizzazione del tempo; mobilità e vita in comunità (spostamenti pedonali, riconoscimento e uso dei negozi e servizi etc.). Per gli utenti della sede Comunità alloggio "Amedi" (193084) che hanno l'autorizzazione a poter uscire da soli sono previste anche brevi passeggiate e disbrigo di semplici pratiche.
- **Laboratorio di cucina** – il laboratorio ha la finalità di raggiungere l'acquisizione di autonomie sul piano funzionale in un contesto stimolante e gratificante, attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto degli altri e delle loro identità, il saper stare insieme, il condividere spazi e materiali. In particolare, si ritiene che la riflessione sul proprio vissuto conduca la persona disabile a dotarsi di elementi di decodificazione e ricostruzione del reale necessari ad un vivere quotidiano contestualizzato. Nel "fare", si potranno conoscere oggetti nuovi, acquisire vocaboli riguardanti le azioni che saranno svolte (es. montare, mescolare, sbattere); apprendere le procedure necessarie per realizzare la preparazione di cibi e, aspetto più rilevante, interiorizzare quegli apprendimenti di tipo logico-matematico utili al raggiungimento di abilità funzionali (quantità, misura, peso, tempo, consequenzialità delle operazioni, ricostruzione grafica delle procedure, uso del denaro). Nella cucina della Comunità Alloggio vengono eseguite ricette per la preparazione di piatti che poi verranno consumati o nel pomeriggio come merenda o a cena. Il laboratorio si svolge favorendo l'applicazione delle capacità cognitive alle attività pratiche, ogni ricetta è calibrata sulle effettive capacità dei partecipanti ed ognuno partecipa alla realizzazione secondo le proprie potenzialità. Il lavoro è seguito dagli operatori che ne facilitano la realizzazione.
- **Attività "Ascoltare, scoprire e partecipare"** - proposta di avvicinamento alla lettura e alla rielaborazione di testi. Ciò ha come obiettivo il potenziamento delle abilità cognitive e la conoscenza di scrittori o di eventi e fatti della vita quotidiana. Vengono letti articoli di giornale, dopo una prima fase di comprensione ed elaborazione si scambiano commenti sui fatti del giorno o su uno a scelta. L'iniziale curiosità si trasforma presto in abitudine, in desiderio di conoscenza. Oltre al quotidiano, vengono proposte letture di poesie d'autore, saggi e alcuni passi di libri. A seguito viene fatta una discussione di gruppo dove alcuni dei pensieri personali più belli vengono trascritti e raccolti in un quaderno o postati sulla pagina Facebook della Cooperativa. Sono periodicamente stabilite delle date, a cadenza bisettimanale, in cui verranno proiettati film consigliati e scelti da tutti. Le persone vengono suddivise in gruppi che ruotano nella settimana. Si lavora con testi, articoli di giornale, poesie, film, favorendo la capacità di ascolto e di rielaborazione dei testi.

- **Musicoterapia** - gli incontri hanno lo scopo di attivare e sviluppare le capacità cognitive di base: attenzione, concentrazione, percezione osservazione. Grazie a questo laboratorio sarà possibile attivare o stimolare la riapertura di canali di comunicazione: cogliendo e valorizzando le modalità non verbali di espressione del sé caratteristiche di persone con disturbi gravi della comunicazione. Gli incontri di Musicoterapia hanno la durata di circa 45 minuti e si svolgono all'interno della sala comune della casa del Sole. Ogni incontro sarà diviso in due fasi: una prima fase ricettiva che normalmente si struttura per circa il 60% dell'incontro. All'interno della fase 1 si propone l'ascolto di brani registrati o strumenti suonati dal vivo dal terapeuta. La fase 2 è la fase attiva: la persona disabile con parziale autosufficienza è coinvolta attraverso l'espressione corporea e/o la produzione sonoro-musicale con la voce e gli strumenti a disposizione.
- **Laboratorio di pittura** - per contenere (salvaguardare) e migliorare le abilità residue degli utenti, il progetto articola una serie di attività fortemente incentrate sul contesto di realizzazione. Grazie all'ambiente di esecuzione che "sfrutta" la collaborazione tra gli utenti, il lavoro di gruppo, la costituzione di team e la valorizzazione dei fattori personali di ciascuno, è possibile intervenire sull'autodeterminazione, sulla motivazione, sulla percezione di sé e sulla conoscenza delle proprie possibilità e dei propri limiti nell'esecuzione delle attività previste. Come tutte le forme d'arte la pittura aumenta le possibilità dell'espressione del sé. La possibilità di dare forma alle emozioni, alle idee ed in ultimo alle opinioni, è la base per la propria autodeterminazione, dalla quale peraltro dipendono benessere e qualità della vita. In forme di disabilità grave con deficit di comunicazione la pittura ha lo scopo di aiutare la persona nell'espressione delle proprie emozioni tramite la comunicazione non verbale.
- **Laboratorio di cura del verde e giardinaggio** - in questo laboratorio si offre agli utenti l'opportunità di fare esperienza di giardinaggio e cura del verde, nel giardino adiacente la sede della Comunità Alloggio: obiettivo è prendersi cura di spazi non coltivati, personalizzandoli secondo la propria creatività e in base alle proprie abilità e competenze, in un'ottica gruppale di collaborazione e condivisione. In questo modo saranno affinate le abilità residue sensoriali, sarà rafforzata la coordinazione oculo-manuale corporea e sarà attivata la capacità di problem solving e di apprendimento. Dopo un'attività di ricerca e approfondimento sui diversi tipi di piante e fiori e sui concetti di stagionalità, gli utenti potranno partecipare ad attività di cura delle aree verdi: munito di attrezzi acquistati dagli utenti stessi, il gruppo si dedica alla pulizia dello spazio, all'eradicazione di erbacce, alla preparazione del terreno, fino alla semina, al travaso di piante ed alla piantumazione per la creazione di piccole aiuole, oppure a irrigazione, potatura e pulizia del giardino.
- **Laboratorio di piccola falegnameria** - il laboratorio, attraverso il riutilizzo di materiali, strumenti, idee di riuso e riciclo, favorisce lo sviluppo e il potenziamento di competenze visuo-motorie e visuo-spaziali, oltre a incrementare il sentimento di autoefficacia degli utenti coinvolti. Il laboratorio è gestito da un esperto di bricolage e creazioni creative artigianali, supportato da altri operatori che si occupano dell'organizzazione degli spazi, dell'acquisito del materiale di lavoro e della supervisione dell'attività di ciascuno. Il laboratorio vede quindi una fase di pianificazione delle attività e di calendarizzazione del percorso da parte dell'équipe, la fase di avvio e di conoscenza reciproca, la fase esplorativa e quindi di approccio con materiali e strumenti e poi la fase esecutiva che vede impegnato ciascun utente nella creazione di un complemento di arredo o di un oggetto utile nella quotidianità. Il percorso si muove tra obiettivi più legati alle capacità manuali e alle capacità cognitive (legate alla gestione dello spazio di lavoro, dei tempi, della successione delle azioni, ecc.), fino ad obiettivi più di carattere espressivo e creativo. Si dà grande spazio, infatti, alla qualità estetica e alla gratificazione personale dell'utente nel realizzare i propri lavori: l'eseguire tecniche e l'utilizzare i materiali in modo appropriato e secondo una buona prassi motoria, sono aspetti importanti perché funzionali alla realizzazione di un prodotto che genera autostima, nel quale riconoscere le proprie qualità e accrescere così la propria fiducia nelle proprie possibilità.

- **Inserimenti lavorativi: Agricoltura e cura del verde** - le attività previste sono: taglio del prato, rasatura; estirpazione erbe infestanti; decespugliamenti; pulizia da foglie morte; sfalcio erba; disinfezioni e concimazioni; sarchiatura di aiuole; semina ortaggi bio; raccolta ortaggi; potatura piante da frutta (olivo); raccolta frutti; formazione. Le attività sono svolte per lo più presso il Gruppo di Convivenza e, in minima parte, presso il Bene Confiscato "A. Varone", poco distante dalla sede, le cui attività non hanno solo un fine terapeutico, ma anche quello del ripristino e del mantenimento del Bene stesso. Mediante il coordinamento dell'OSS con il responsabile del servizio (agricoltore, giardiniere) si programma l'attività degli utenti e la sede di lavoro. Gli utenti individuati per l'attività vengono accompagnati sul luogo di lavoro/formazione, ove firmano la loro presenza e, dopo un veloce confronto con il responsabile del servizio, si avviano a svolgere il proprio compito.
- **Inserimenti lavorativi: Lavorazione e trasformazione di prodotti agroalimentari** - le attività previste sono: carico materia prima; lavaggio e selezione materia prima; mondatura e cottura prodotti; pastorizzazione; etichettatura; formazione. Le attività sono svolte per lo più presso il Bene Confiscato "A. Varone", poco distante dalla sede, dove si trova un impianto di trasformazione ortofrutta bio-certificato, con una capacità produttiva di circa 1000 vasi al giorno. Mediante il coordinamento dell'OSS con il responsabile del servizio (Responsabile Impianto di trasformazione) si programma l'attività degli utenti in un settore specifico dell'impianto di trasformazione. Gli utenti individuati per l'attività vengono accompagnati sul luogo di lavoro/formazione, ove firmano la loro presenza e, dopo un veloce confronto con il responsabile del servizio, si avviano all'attività. L'utente sarà formato sui requisiti igienico sanitari e con vestizione adeguata.
- **Inserimenti lavorativi: Manutenzione delle strutture (pulizia, sanificazione, traslochi, piccola manutenzione, muratura, ecc.)** - le attività previste sono: pulizia della casa; sanificazione, igiene ambienti di lavoro; piccola manutenzione come tinteggiature, rasatura, sostituzione mattonelle ecc.; piccola manutenzione elettrica come cambio lampadine, prese, batterie ecc.; idraulica ed irrigazione; formazione. Le attività sono svolte sia presso il Gruppo di Convivenza sia, per lo più, presso il Bene Confiscato "A. Varone", poco distante dalla sede. Mediante il coordinamento dell'OSS con il responsabile del servizio (Addetto Alla Manutenzione) si programma l'attività degli utenti in relazione alle necessità di manutenzione sopravvenute. Gli utenti individuati per l'attività vengono accompagnati sul luogo di lavoro/formazione, ove firmano la loro presenza e, dopo un veloce confronto con il responsabile del servizio, si avviano all'attività.
- **Inserimenti lavorativi: Lavorare in un servizio di ristorazione** - le attività previste sono: preparazione e realizzazione pietanze; pulizia e igiene cucina; assaggio e degustazioni; ricerca e studio ricette da realizzare. Le attività sono svolte il Bene Confiscato "A. Varone", poco distante dalla sede, dove si trova un agriturismo gestito dalla coop. Al di là dei sogni. La struttura ha una cucina di circa 50mq, che permette un'ideale attività di formazione. Si prevede la gestione del laboratorio da parte dello chef e della responsabile igiene e qualità. Mediante il coordinamento dell'OSS con il responsabile del servizio (chef), si programma l'attività degli utenti e la sede di laboratorio. Gli utenti individuati per l'attività vengono accompagnati sul luogo di lavoro/formazione, ove firmano la loro presenza e, dopo un veloce confronto con il responsabile del servizio, si avviano all'attività.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- cod. 193084 - Comunità Alloggio "Amedi" - Piazza Caduti di Nassiriya, snc - 03011 Alatri (FR)
- cod. 193334 - Casa famiglia per disabili "Casa del Sole" - Via del Fosso di Sant'Andrea, 55 - 00118 Roma (RM)
- cod. 193448 - Gruppo di convivenza per soggetti svantaggiati - Via Appia, 6 - 81037 Sessa Aurunca (CE)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI, EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Numero di operatori volontari da impiegare nel progetto: **8**

Distribuzione dei posti per sede:

- n. 4 posti per la sede Comunità Alloggio "Amedi" (cod. 193084)
- n. 2 posti per la sede Casa famiglia per disabili "Casa del Sole" (cod. 193334)
- n. 2 posti per la sede Gruppo di convivenza per soggetti svantaggiati (cod. 193448)

Per il presente progetto **non** sono previsti **servizi ulteriori** per gli operatori volontari (**né vitto, né alloggio**).

Ai candidati per il presente progetto **non** sono richiesti **ulteriori requisiti** oltre a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40/2017. In relazione alla partecipazione di operatori volontari con minori opportunità (GMO), si anticipa altresì che il presente progetto prevede la **riserva di n. 3 posti per giovani con difficoltà economiche**, secondo quanto specificato nel successivo punto dedicato.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI E OBBLIGHI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: **25**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **5**

Gli operatori volontari sono tenuti:

- al rispetto del segreto professionale;
- a non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente attuatore;
- a mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- alla flessibilità di orario;
- a partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile Universale organizzate o promosse dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e/o dalle Regioni e Province Autonome, o sviluppate dagli Enti in collaborazione con le istituzioni suddette;
- alla disponibilità durante i periodi di chiusura del servizio - da concordare preventivamente con gli Enti Preposti e che potrebbero coincidere con il periodo delle vacanze estive (mese di agosto) e delle festività natalizie e pasquali, previa autorizzazione del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - ad essere impiegati in altri servizi analoghi e/o in altre sedi, non necessariamente accreditate, per un periodo non superiore a sessanta giorni di servizio, ai sensi di quanto previsto dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale* (DPCM 14/01/2019);
- ad utilizzare i propri autoveicoli secondo le *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale* (DPCM 14/01/2019);
- a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio;
- a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività.

Si specifica altresì che le sedi resteranno chiuse in occasione delle celebrazioni per i Santi Patroni nei diversi territori in cui i progetti saranno attuati. Nello specifico, per il presente progetto, nelle giornate seguenti: **mercoledì dopo Pasqua** (San Sisto I) per la sede di **Alatri**, **29 giugno** (SS. Pietro e Paolo) per la sede di **Roma**, **8 maggio** (San Leone IX) per la sede di **Sessa Aurunca**.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi/tirocini riconosciuti: **NO**.

Le competenze acquisite dagli operatori volontari saranno valorizzate tramite un **attestato specifico, rilasciato in collaborazione con l'ente terzo "People Training & Consulting s.r.l."**.

società di consulenza e formazione con sede in Frosinone, viale Giuseppe Mazzini 25 - P.I.: 02736920600, come da allegato protocollo d'intesa e ai sensi di quanto previsto dalla Circolare del 31 gennaio 2023, recante *"Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione"*, pubblicata in pari data sul sito istituzionale e del contestuale *"Avviso pubblico di presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2023 - Scadenza (prorogata): 26/05/2023 - Ore 14:00"*.

Il percorso di attestazione delle competenze attraverserà l'esperienza annuale di crescita personale e professionale degli operatori volontari in servizio civile e muoverà dalle azioni formative (generale e specifica), unitamente a quelle esperienziali, arricchite, all'interno del contesto imprenditoriale proprio delle cooperative sociali, nel contatto costante con gli OLP e gli operatori dei servizi individuati tra professionalità di consolidata esperienza nell'ambito delle specifiche attività progettuali.

Il processo di attestazione delle competenze prevede:

- la rilevazione del livello delle competenze in ingresso, a metà e a fine percorso degli operatori volontari, in modalità di autodiagnosi, attraverso uno strumento di rilevazione appositamente predisposto;
- la valutazione del livello di competenze raggiunte degli operatori volontari effettuata durante il decimo mese di servizio dall'OLP, attraverso uno strumento di rilevazione appositamente predisposto;
- l'integrazione dei precedenti strumenti di valutazione con le osservazioni che emergeranno durante il periodo di tutoraggio (come descritto nella specifica voce nel Sistema unico - HELIOS);
- la rilevazione finale del livello delle competenze raggiunte, attraverso 1 incontro - con personale dell'ufficio Servizio civile Parsifal e un esperto di riconoscimento e validazione delle competenze nominato da "People Training & Consulting s.r.l." - che accompagnerà gli operatori volontari in un processo di riconoscimento delle reali competenze acquisite nell'anno di servizio civile e mediando tra l'autodiagnosi dell'operatore volontario e l'etero valutazione dell'OLP.

Qualora si verificassero condizioni emergenziali, e in ogni caso per agevolare la realizzazione considerati i diversi territori di attuazione dei progetti, il processo di sopra descritto potrà essere condotto in parte o interamente da remoto, attraverso la somministrazione in modalità telematica degli strumenti di rilevazione indicati e la realizzazione di video-incontri per la fase finale dell'attestazione.

All'interno del suddetto Attestato specifico, in osservanza di quanto previsto dall'*Allegato 6* della Circolare sopra richiamata, saranno valorizzate le seguenti conoscenze, capacità e competenze:

- Conoscenze e capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e specifica (in particolare il modulo sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.) e attraverso lo svolgimento del servizio civile (ovvero: conoscenza dell'ente e del suo funzionamento; conoscenza del settore e dell'area di intervento del progetto; migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto; capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio);
- Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare e competenze in materia di cittadinanza, di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01), relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, con specifico riferimento al mondo del Terzo settore e della cooperazione sociale e dei valori che li caratterizzano.

Saranno inoltre valorizzate e attestate le ulteriori competenze acquisite in relazione alla realizzazione delle specifiche attività di cui al punto 5 del progetto, riferite, come richiesto

dall'Allegato 6 della Circolare sopra richiamata, alle competenze chiave di cittadinanza di cui al D.M. 139/2007 del MIUR.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

All'interno del quadro progettuale di servizio civile il Consorzio Parsifal, in collaborazione con le proprie cooperative socie e associazioni partner, in qualità di Enti di accoglienza nonché titolari delle sedi di attuazione dei progetti medesimi, cerca di individuare tra i candidati in possesso dei requisiti generali del bando e quelli specifici eventualmente esplicitati all'interno dei singoli progetti, quei profili che, oltre a rispecchiare le caratteristiche specifiche del ruolo dell'operatore volontario del servizio civile universale, abbiano soprattutto le "potenzialità" per adattarsi al miglioramento continuo che caratterizza le realtà del Terzo settore e della cooperazione in particolare.

Il sistema di selezione del Consorzio Parsifal, muovendo dagli orientamenti del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, tiene conto delle esperienze pregresse dei candidati, dei titoli professionali e di altri elementi di valutazione relativamente al servizio civile che il Consorzio, da anni attivo nel settore, ha ritenuto di introdurre. Per questi ultimi, ispirandosi anche all'apposita modulistica predisposta dal DPGSCU, ha ritenuto di valutare il livello di conoscenza del progetto, la motivazione del candidato, la disponibilità rispetto alle condizioni richieste, la coerenza rispetto alla propria esperienza professionale e al proprio corso di studi per misurare il generale interesse per l'acquisizione di una particolare professionalità, il livello di consapevolezza rispetto all'esperienza di servizio civile in generale, i propri valori di riferimento, le proprie doti ed abilità umane.

Per fronteggiare particolari casi di emergenza e/o difficoltà logistiche e, in ogni caso, per favorire la massima partecipazione dei candidati anche a fronte di particolari necessità, il Consorzio potrà valutare la possibilità di svolgere la procedura di selezione qui descritta anche in modalità telematica, attraverso la piattaforma Zoom Cloud Meetings.

Gli strumenti utilizzati per la selezione sono:

- un questionario specifico che viene somministrato a tutti i candidati;
- un colloquio conoscitivo per tutti i candidati.

La commissione che conduce la procedura di selezione valuta per ciascun candidato l'elaborato scritto alla luce dei criteri di seguito esplicitati e il successivo colloquio conoscitivo riportando i risultati della valutazione sulla modulistica appositamente predisposta.

La selezione attraverso i questionari terrà conto dei seguenti indicatori:

- Titoli di studio: **max 15 punti**
- Titoli professionali: **max 5 punti**
- Precedenti esperienze: **max 10 punti**
- Altre conoscenze/competenze: **max 10 punti**
- Altri elementi di valutazione: **max 40 punti**.

Con il questionario il candidato potrà dunque maturare un punteggio massimo pari a 80 punti.

Alla prova scritta seguirà, nell'ambito di una contestuale e/o successiva sessione di selezione, un colloquio alla presenza della medesima commissione nel quale sarà valutata, con un **punteggio max di 30 punti**, la generale idoneità del candidato allo svolgimento del servizio civile in relazione alle specificità del progetto prescelto (per quanto riguarda, dunque, obiettivi e attività progettuali; acquisizione di abilità e competenze specifiche; specificità e caratteristiche del servizio sede di attuazione del progetto).

Il punteggio massimo raggiungibile al termine delle due prove è pertanto 110 punti.

Il Consorzio Parsifal favorirà la massima partecipazione di tutti i candidati alla selezione, ma **non sarà considerato idoneo il candidato che al termine della selezione non avrà raggiunto il punteggio minimo di 30 punti**. Non saranno ammessi alla selezione coloro che non

rispetteranno i requisiti previsti dal bando e dagli specifici progetti nonché coloro che dovranno essere esclusi per incompletezza della documentazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale è articolata in **30 ore complessive**, in conformità a quanto previsto dalle *Linee Guida* del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, dal Sistema accreditato dell'Ente e dalle specifiche previste dall'accordo di coprogrammazione allegato al programma di cui il progetto fa parte.

I corsi di formazione generale sono organizzati su **base territoriale, almeno provinciale**, con gruppi di operatori volontari impiegati nei progetti attivi nei diversi territori. Gli operatori volontari dovranno, dunque, partecipare alla formazione **esclusivamente nella/e sede/i loro geograficamente più vicina/e**, come sarà successivamente indicato dall'Ente.

Si elencano comunque, per completezza di informazione, tutte le sedi di realizzazione dei Corsi:

- PARSIFAL - Aula Formazione - Viale G. Mazzini, 25-33 - 03100 Frosinone (FR);
- PARSIFAL - Aula Formazione - Via Calegna, snc - 04024 Gaeta (LT);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Via Sandro Pertini, 16-18 - 01100 Viterbo (VT);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Strada vicinale di Scorticagatti, 73/75 - 01016 Tarquinia (VT);
- Coop. CECILIA - Aula Formazione - Via Calpurnio Pisone, 87-93 - 00175 Roma (RM);
- Coop. COTRAD - Aula Formazione - Via Cavour, 325 - 00184 Roma (RM);
- Coop. META - Aula Formazione - Via G. Botero, 16/A - 00179 Roma (RM);
- Coop. NOA - Aula Formazione - Via Nizza, 11 - 09129 Cagliari (CA).

Ai sensi di quanto previsto dal sistema accreditato S/FORM e dalla *Circolare del 31 gennaio 2023, recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione"*, e soprattutto nel caso in cui si verificassero condizioni emergenziali e/o momentanei impedimenti al regolare svolgimento dei corsi in presenza, sarà valutata l'erogazione parziale, fino a un massimo del 50% del monte ore complessivo dedicato alla formazione generale (15 ore su 30, come da Sistema accreditato ENDOFAP - SU00056, che si è scelto di condividere in sede di coprogrammazione) in modalità online sincrona (mediante idonee piattaforme quali *Zoom Cloud Meetings* o similari). Qualora si dovesse optare per l'erogazione online secondo la formula appena descritta, sarà data tempestiva comunicazione al DPGSCU.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le **sedi di realizzazione** del corso di Formazione specifica saranno le seguenti:

- Parsifal - Aula formazione - Viale Giuseppe Mazzini, 51 - 03100 Frosinone (FR)
- Parsifal - Aula formazione - Viale Giuseppe Mazzini, 25-33 - 03100 Frosinone (FR)
- Parsifal - Aula Formazione - Via Calegna, snc - 04024 Gaeta (LT);
- Coop. CECILIA - Aula Formazione - Via Calpurnio Pisone, 87-93 - 00175 Roma
- Comunità Alloggio "Amedi" - Piazza Caduti di Nassiriya, snc - 03011 Alatri (FR)
- Casa famiglia per disabili "Casa del Sole" - Via del Fosso di Sant'Andrea, 55 - 00118 Roma (RM)
- Gruppo di convivenza per soggetti svantaggiati - **Via Appia, 6** - 81037 Sessa Aurunca (CE)

Metodologie e tecniche formative

Le metodologie didattiche utilizzate da Parsifal si ispirano al metodo dell'*Action Learning (imparare facendo)* ed ai principi educativi dell'educazione attiva, sono coerenti con i contenuti dei moduli affrontati, con gli obiettivi didattici e con gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli operatori volontari.

Obiettivo di tale metodo formativo è non solo la **trasmissione di conoscenze**, ma la **facilitazione del loro trasferimento nella pratica operativa** e quindi la **riorganizzazione delle competenze dell'operatore volontario**. Tale metodologia è adatta per fornire al gruppo degli operatori volontari quella capacità di auto-apprendimento necessaria per affrontare la complessità che caratterizza i contesti operativi dei servizi in cui operano e che si manifesta in:

- utenza diversificata sul piano socio-culturale, con bisogni complessi e multidimensionali, spesso caratterizzata da atteggiamenti poco partecipativi se non conflittuali;
- ambiente esterno di riferimento caratterizzato dalla necessità di interazione e comunicazione con molteplici soggetti istituzionali e da una complessità procedurale e normativa;
- gruppo di lavoro multi-professionale che presenta differenti background formativi e differenti quadri teorici e metodologici di riferimento.

Attraverso il metodo dell'*imparare facendo* gli operatori volontari imparano ad agire efficacemente partendo dall'analisi e dall'interpretazione delle loro esperienze passate, con l'obiettivo di identificare il processo che ha generato l'apprendimento.

La sola esperienza nel risolvere i problemi, infatti, non conduce all'apprendimento. Perché ci sia apprendimento c'è bisogno di riflettere su tale esperienza, per identificare esattamente che cosa abbiamo imparato, per interiorizzare gli insegnamenti e ideare piani d'azione utili ad affrontare nuove e diverse situazioni.

Infatti, se quello a cui puntiamo è che i giovani operatori volontari del servizio civile diventino cittadini attivi, partecipi alle pratiche di una comunità ampia, all'interno della quale confrontarsi democraticamente per risolvere problemi, costruendo nuova conoscenza, se questo è il nostro fine, allora il mezzo non può essere che un'altra comunità più piccola, che vive allo stesso modo, attraverso la partecipazione di tutti, il confronto e la costruzione di conoscenza.

Seguendo il paradigma pedagogico deweyano, ci deve essere continuità tra fini e mezzi, tra esperienza di cittadino e di servizio civile. Il corso di formazione specifica è una palestra per il servizio civile e il servizio civile è una palestra per la cittadinanza attiva, la democrazia partecipata. Ecco perché è importante iniziare sin dal corso di formazione attraverso la costituzione di una piccola comunità democratica, fatta di partecipazione attiva e costruzione di conoscenza nella risoluzione di problemi.

Parsifal privilegia quindi un apprendimento impostato sul "fare": le attività sono un mezzo importante per comprendere e per relazionarsi con gli altri. L'esperienza in prima persona è la strada maestra per interiorizzare un avvenimento, un concetto, una competenza. Un'attività deve essere una vera esperienza per chi la compie: non può limitarsi all'applicazione di una tecnica, ma deve essere portatrice di significato individuale e sociale, deve essere improntata più ad un atteggiamento di ricerca che al rispetto di regole prefissate.

In conclusione, gli operatori volontari possono costruire la propria conoscenza, apprendere in modo efficace, solo attraverso l'esperienza comune e il confronto discorsivo tra punti di vista diversi sulla stessa esperienza e sui concetti ad essa collegati. E tutto questo presuppone un gruppo in cui i membri si conoscano, si riconoscano, partecipino e collaborino, consapevoli del proprio obiettivo comune di apprendimento.

La metodologia privilegiata è imperniata sul lavoro di gruppo dei formatori e degli operatori volontari, permettendo l'integrazione delle diverse e delle singole esperienze, nella prospettiva di una formazione globale della persona.

Una particolare attenzione viene data alla costituzione di un contesto stimolante e accogliente che offra spazi per la creatività e la rielaborazione delle proprie e altrui esperienze di vita al fine di:

- migliorare le capacità di apprendimento
- sviluppare capacità di analisi
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo
- lavorare per progetti
- migliorare abilità comunicative e relazionali
- valorizzare le conoscenze già esistenti ma ancora implicite.

Modalità didattica

La modalità didattica è un fattore decisivo per il coinvolgimento degli operatori volontari e per l'efficacia dell'apprendimento: per questa ragione saranno privilegiati metodi attivi di insegnamento non formali che stimolino le dinamiche di gruppo. Nell'alleanza implicita tra formatore e operatori volontari sarà cura particolare del formatore esperto far leva sull'unicità

dei singoli e sull'integrazione del gruppo, come punti di partenza di una relazione che apra all'apprendimento e al cambiamento, mobilitando risorse pregresse.

All'interno del corso, il formatore prevedrà dei momenti d'interazione con l'aula per lasciare spazio a riflessioni e bisogni di chiarimento degli operatori volontari, proponendo stimoli strutturati come domande, spunti problematici, situazioni o mini casi sui quali discutere.

La lezione frontale o l'attività di aula più tradizionale è limitata ai soli casi ove risulti, per le caratteristiche dei contenuti da trattare, effettivamente il miglior metodo di apprendimento, ed anche in tal caso viene utilizzata una forma di lezione basata sulla partecipazione attiva dell'operatore volontario e sulla didattica per problemi e l'apprendimento per scoperta.

Ai sensi di quanto previsto dal sistema accreditato S/FORM e dalla Circolare del 31 gennaio 2023, recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", e soprattutto nel caso in cui si verificassero momentanei impedimenti al regolare svolgimento dei corsi in presenza, **fino al 50% del monte ore complessivo dedicato alla formazione specifica (37 ore su 75) potrà essere erogato in modalità online sincrona**, mediante idonee piattaforme quali Zoom Cloud Meetings o similari.

Ai sensi di quanto previsto dalla Circolare sopra richiamata l'utilizzo della FAD sincrona sarà utilizzato, se ritenuto necessario, anche per: azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate; azioni di recupero della formazione in favore degli operatori volontari subentranti; il modulo di *formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di OV nei progetti SCU*.

Qualora si dovesse optare per l'erogazione online secondo la formula appena descritta, sarà data tempestiva comunicazione al DPGSCU.

Contenuti della formazione

Il Corso di Formazione Specifica è costruito intorno agli obiettivi e alle attività previste all'interno del progetto e sarà articolato in **75 ore complessive** - da erogare entro 90 giorni dall'avvio del progetto - durante le quali gli operatori volontari conosceranno nel dettaglio la realtà progettuale che li coinvolgerà, i suoi servizi, la sua organizzazione interna e la sua relazione con il territorio; essi acquisiranno anche le nozioni basilari inerenti il ruolo e la deontologia dell'operatore sociale e gli aspetti psico-relazionali salienti agiti nel lavoro di assistenza, a cominciare dalle dinamiche di complementarietà della relazione d'aiuto. Gli operatori volontari saranno inoltre accompagnati verso la conoscenza più approfondita delle condizioni dell'utenza in carico al servizio, attraverso l'acquisizione delle nozioni pedagogiche e psicologiche di base relative alla disabilità e l'analisi delle situazioni individuali nonché dei programmi specifici di assistenza e riabilitazione predisposti dall'equipe multidisciplinare che affiancheranno nell'esercizio delle attività. Ulteriori focus, specifici per sede, riguarderanno le tecniche artistico-creative attuate nei servizi e le metodologie, gli strumenti di valutazione e l'iter che viene seguito nell'attivazione delle procedure di inserimento lavorativo, valorizzando inoltre la conoscenza dello strumento del Budget di salute. Gli altri moduli prevedono che gli operatori volontari sviluppino la capacità individuale di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro con una propria efficace strategia, scoprendo e valorizzando le competenze individuali, che conoscano da vicino la cooperazione sociale, così come essa è definita a norma di legge (L. 381/1991) e si realizza praticamente, che intendano i propri compiti in materia di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008) e che imparino a gestire la comunicazione interpersonale rispetto ai rapporti professionali.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Giovani per la Pace (PMCSU0005623010664NMTX)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Ulteriori misure previste:

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ (GMO):

Numero di posti GMO: 3, di cui:

- 1 posto per la sede Comunità Alloggio "Amedi" (cod. 193084)
- 1 posto per la sede Casa famiglia per disabili "Casa del Sole" (cod. 193334)
- 1 posto per la sede Gruppo di convivenza per soggetti svantaggiati (cod. 193448)

Categoria di minore opportunità: **Difficoltà economiche**

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: **Attestazione ISEE in corso di validità.**

Eventuale assicurazione integrativa: **Non prevista.**

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

- Diffusione tramite il sito, le pagine sociali del Consorzio Parsifal e della cooperativa ente di accoglienza, invio comunicazioni tramite applicazioni di messaggistica istantanea e posta elettronica dedicata;
- Creazione e diffusione di materiali promozionali ad hoc per quanto riguarda le misure aggiuntive per giovani con minori opportunità;
- Webinar e/o eventi in presenza di promozione dei progetti di servizio civile territoriali, con focus specifico sulle misure aggiuntive per giovani con minori opportunità;
- Comunicazione e consegna locandina/pieghevole agli uffici territoriali dei servizi sociali, uffici di piano, Informagiovani, scuole, associazioni territoriali;
- Incontri rivolti alle famiglie, agli operatori e alle persone potenzialmente interessate (in presenza o a distanza in base alla normativa vigente al momento della promozione del progetto e nelle successive fasi),
- Colloqui individuali di presentazione del progetto alle persone potenzialmente interessate;
- Sportello, in sede e in forma telematica, per l'orientamento nella fase di scelta e prima conoscenza del progetto, supporto nella produzione della documentazione necessaria (curriculum, SPID etc.), di creazione delle credenziali, di lettura del bando e individuazione dei requisiti, di inserimento della domanda.

Secondo quanto previsto dall'Accordo di coprogrammazione legato al Programma di intervento di cui il presente progetto fa parte, le azioni di sensibilizzazione saranno attuate in maniera congiunta dagli enti coprogrammanti, al fine di meglio intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la più ampia partecipazione.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: in aggiunta all'ordinario affiancamento degli operatori volontari, proponiamo un **aumento del numero dei momenti di confronto e verifica previsti dal sistema di monitoraggio accreditato**, allo scopo di intensificare e guidare in maniera più mirata il percorso degli operatori volontari con minori opportunità e di rilevare eventuali criticità. Tale incremento si sostanzierà dunque in un **incontro trimestrale aggiuntivo dedicato** ai giovani con minori opportunità, alla presenza dell'OLP e dei Referenti di Area del Consorzio Parsifal e della cooperativa ente di accoglienza del progetto che si occupano di progetti di inclusione sociale e delle misure di sostegno delle fragilità economiche. Un ulteriore **focus, durante i colloqui individuali dell'attività di tutoraggio**, sarà inoltre dedicato agli **strumenti di sostegno al reddito** previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti e alle modalità di accesso ai medesimi.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi, dal nono all'undicesimo mese di attuazione del progetto.**

Ore dedicate: **22 ore complessive** per ciascun operatore volontario, così distribuite: 18 ore di attività collettive; 4 ore di attività individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Nel corso del **primo mese** (nono mese di attuazione di progetto) sono previste:

- **l'organizzazione di un primo incontro seminariale collettivo della durata di 5 ore**, sulla costruzione del curriculum vitae, gli strumenti normativi e pratici esistenti a livello europeo e nazionale (*Youthpass e/o Skills profile tool, Atlante del lavoro e Quadro nazionale delle qualifiche regionali*) e le tecniche per affrontare i colloqui di lavoro;
- in separati incontri, la **realizzazione dei primi colloqui individuali tra il tutor e gli operatori volontari (2 ore ciascuno)** nel corso dei quali il tutor avrà modo di approfondire la conoscenza dell'operatore volontario (relativamente al proprio percorso di vita e di studio, alle motivazioni di scelta del progetto di servizio civile universale, al racconto dell'esperienza finora vissuta) e guidarlo nell'applicazione concreta delle conoscenze apprese durante il seminario collettivo, giungendo alla compilazione di una bozza del curriculum vitae personale e alla visione dei portali dell'*Atlante del lavoro* e per la compilazione dello *Youthpass e/o dello Skills profile tool*. In questa occasione, agli operatori volontari GMO (difficoltà economiche), il tutor illustrerà anche gli **strumenti di sostegno al reddito** previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti e le modalità di accesso ai medesimi.

Nel corso del **secondo mese** (decimo mese di attuazione di progetto) è prevista:

- **l'organizzazione di un secondo incontro seminariale collettivo della durata di 4 ore**, sulle opportunità formative e i percorsi professionalizzanti relativi alle professioni del settore socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo (in continuità e a completamento dei contenuti propedeutici del modulo di formazione specifica sulla cooperazione sociale e le sue figure professionali). Saranno poi approfonditi - anche attraverso testimonianze dirette - con gli operatori volontari i profili professionali di maggiore interesse, nonché l'offerta formativa propedeutica all'accesso agli stessi;
- **l'organizzazione di un terzo incontro seminariale collettivo della durata di 4 ore**, incentrato su tecniche, strumenti e interlocutori per la ricerca attiva del lavoro ("mappa" dei diversi servizi esistenti per la ricerca di lavoro - *in primis* centri per l'impiego e agenzie per il lavoro - e delle diverse modalità di candidatura, anche tramite portali web e social network) e su prospettive di autoimprenditorialità quali l'accesso a bandi per start-up.

Nel corso del **terzo mese** (undicesimo mese di attuazione di progetto) sono previste:

- **l'organizzazione di un ultimo incontro seminariale collettivo della durata di 5 ore**, dedicato a come si costituisce una cooperativa (attività di programma, con ente rete);
- in separati incontri, la **realizzazione della seconda tranche di colloqui individuali tra il tutor e gli operatori volontari (2 ore ciascuno)** nel corso dei quali il tutor avrà modo di tracciare, insieme all'operatore volontario, un bilancio delle attività del percorso di tutoraggio (in termini di apprendimenti, spunti per il futuro e gradimento complessivo) e più in generale dell'esperienza di servizio civile.

Ai sensi delle prescrizioni relative al tutoraggio indicate nella *Circolare del 31 gennaio 2023*, i **seminari collettivi obbligatori (13 ore tot.) saranno organizzati in presenza su base territoriale provinciale**, in base alla dislocazione delle diverse SAP. Per i colloqui individuali con i tutor (4 ore tot.) e il seminario collettivo opzionale (5 ore, attività di programma) è prevista invece **l'erogazione online, in modalità sincrona**, mediante idonee piattaforme quali *Zoom Cloud Meetings* o similari.

Attività obbligatorie:

Attività formative-informative a carattere collettivo

L'ABC della ricerca professionale: il curriculum vitae e il colloquio di lavoro (5 ore)

Scopo del seminario è sviluppare la capacità individuale di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro con una propria efficace strategia, scoprendo e valorizzando le competenze individuali: pur nel continuo evolversi degli strumenti di comunicazione e della legislazione in materia di lavoro, un curriculum vitae correttamente compilato dal punto di vista formale e contenutistico rimane infatti il biglietto da visita fondamentale per ogni candidato in cerca di lavoro. Una carta che andrà giocata nel migliore dei modi anche durante il colloquio conoscitivo, momento in cui il selettore verifica in prima istanza conoscenze e competenze dichiarate, la motivazione individuale e il grado di conoscenza dell'ambiente lavorativo a cui il candidato aspira. Agli operatori volontari sarà inoltre illustrata la normativa riguardante formazione continua, individuazione e valorizzazione delle competenze individuali.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio cloud e sulla piattaforma Moodle di People Training&Consulting.

Argomenti

- Redigere il Curriculum vitae;
- Comporre la lettera di autocandidatura;
- Rispondere ad inserzioni di lavoro;
- Attivare la rete di risorse individuali per la raccolta di informazioni;
- Prepararsi al colloquio di selezione;
- Formazione continua e bilancio di competenze: cosa prevedono le *Raccomandazioni del Parlamento europeo* 2006/962/CE e 2018/C 189/01 e il Decreto MIUR 139/2007
- Come orientarsi su *Atlante del lavoro* e *Quadro nazionale delle qualifiche regionali*
- Strumenti comunitari di messa in trasparenza delle competenze: *Youthpass*, *Skills tool profile*.

Attività formative-informative a carattere collettivo

Le figure professionali dell'ambito socio-sanitario, socio-assistenziale, educativo (4 ore)

Scopo del seminario è fornire agli operatori volontari riferimenti normativi e occupazionali inerenti gli ambiti socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi, passando in rassegna - anche attraverso testimonianze dirette - le diverse figure professionali evidenziandone requisiti, tipologie contrattuali, mansioni e tipologia di utenza con cui si rapportano. Rispetto ai requisiti saranno inoltre presentate le diverse opportunità formative esistenti e le relative modalità di accesso, con visione di siti e/o *brochure* informative e/o materiali dedicati alle modalità e procedure di accesso ai percorsi formativi/professionalizzanti relativi ai profili professionali di maggiore interesse.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio cloud e sulla piattaforma Moodle di People Training&Consulting.

Argomenti

- Analisi normativa sulle occupazioni e professioni socio-sanitarie, socio-assistenziali ed educative;
- Mansioni e ambito d'impiego delle figure professionali socio-sanitarie, socio-assistenziali ed educative (OSS e OSSS, OSA, educatori, assistenti sociali, psicologi e

psicoterapeuti, terapisti occupazionali, neuropsicomotricisti, mediatori interculturali, assistenti domiciliari, assistenti familiari...), con accenni alle categorie di utenza;

- Canali formativi e i canali per la ricerca di occupazione.

Attività formative-informative a carattere collettivo

Tecniche, strumenti e interlocutori per la ricerca attiva del lavoro (4 ore)

Scopo del seminario è sviluppare la capacità individuale degli operatori volontari di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro con una propria efficace strategia, approfondendo i contenuti del primo seminario: a tal proposito, sarà pertanto presentata la "mappa" dei diversi servizi tuttora esistenti per la ricerca di lavoro e saranno vagliate nel dettaglio le diverse modalità di candidatura (spontanea, via web o con consegna diretta del CV, in risposta ad annunci/inserzioni...) e i portali web - istituzionali o privati - e *social network* espressamente dedicati alla ricerca di lavoro, attraverso i quali è possibile rispondere direttamente ad annunci di ricerca personale ma è in generale importante tenere aggiornato il proprio profilo personale e costruire una rete di contatti per aumentare le possibilità di accedere alle campagne di recruiting utilizzate da molte imprese. Saranno inoltre presentati - nelle loro caratteristiche e modalità di funzionamento - i principali interlocutori per la ricerca di lavoro, in particolare i centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro. Un ulteriore focus sarà infine dedicato alle prospettive di autoimprenditorialità date da accesso e partecipazione ai bandi dedicati alle start-up giovanili.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni, via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio cloud e sulla piattaforma Moodle di People Training&Consulting.

Argomenti

- La mappa dei servizi per il lavoro;
- Tecniche e strumenti di ricerca lavorativa: candidature spontanee, candidature in risposta a inserzioni/annunci, telematici e non, portali e *social network* specifici per comunicazione e promozione del proprio profilo professionale e/o per l'incontro tra domanda e offerta lavorativa (es. *Indeed*, *Linked-In*);
- Interlocutori per la ricerca lavorativa: i centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, autocandidature presso aziende/imprese/enti operanti nel settore di interesse
- Partecipare ai bandi dedicati alle start-up giovanili.

Attività individuali

Colloqui individuali di approfondimento con il tutor designato (2 ore durante il primo e il terzo mese per ciascun volontario, per un totale di 4 ore)

I colloqui individuali sono pensati e strutturati come descritto in precedenza al fine di personalizzare l'esperienza di tutoraggio per ciascun operatore volontario, di verificare l'efficacia delle attività collettive (obbligatorie e facoltative) nonché di valutare l'esperienza di servizio civile nel suo complesso, offrendo dunque ulteriori elementi a quanto già previsto e attuato in relazione al monitoraggio generale e interno e alla valorizzazione e certificazione delle competenze acquisite.

I momenti di confronto sono strutturati seguendo la progressione degli argomenti trattati in sede seminariale collettiva, permettendo all'operatore volontario di "mettere in pratica" gli apprendimenti in uno spazio/momento riservato in cui ha modo di confrontarsi con il tutor chiarendo gli eventuali dubbi e mettendo in prospettiva conoscenze, abilità, competenze acquisite o da acquisire in vista del proprio futuro professionale. In occasione del primo colloquio, agli operatori volontari GMO (difficoltà economiche), il tutor illustrerà anche gli strumenti di sostegno al reddito previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti e le modalità di accesso ai medesimi.

Metodologie

Colloqui in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali, simulazioni e prassi esperienziali.

Attività previste nel primo colloquio (primo mese)

- Conoscenza dell'operatore volontario (relativamente al proprio percorso di vita e di studio, alle motivazioni di scelta del progetto di servizio civile universale, al racconto dell'esperienza finora vissuta)
- Redazione curriculum vitae
- Procedura di registrazione ai portali dedicati *Youthpass* e/o *Skills profile tool*
- Strumenti di sostegno al reddito e relative modalità di accesso

Attività previste nel secondo colloquio (terzo mese)

- Bilancio del percorso di tutoraggio (in termini di apprendimenti, spunti per il futuro e gradimento complessivo)
- Bilancio dell'esperienza di servizio civile e delle competenze maturate.

Attività opzionali:

Attività formative-informative a carattere collettivo

Prospettive di autoimprenditorialità: costituire una cooperativa (5 ore)

Scopo del seminario è promuovere l'autoimprenditorialità come ulteriore risorsa in ambito professionale: nello specifico, e andando a integrare e approfondire i contenuti del modulo di formazione specifica dedicato alla cooperazione sociale, saranno illustrati gli aspetti normativi e burocratici, gli organi interni e gli strumenti fondamentali per la costituzione di una cooperativa, senza tralasciare esempi e casi di studio relativi allo sviluppo d'impresa, attraverso la gestione diretta di servizi specifici oppure la presentazione di progetti e proposte di gestione nell'ambito di bandi e/o gare d'appalto.

Il seminario rappresenta inoltre un'attività comune e condivisa tra tutti gli enti coprogrammanti all'interno del programma di intervento di cui il presente progetto fa parte, che scaturisce dall'orizzonte comune - in termini di *vision* e *mission* - in cui i coprogrammanti operano e permette soprattutto di offrire agli operatori volontari un ulteriore momento di crescita nell'ambito degli standard qualitativi (maggiore apprendimento e stimolo dell'autoimprenditorialità giovanile) previsti dal programma.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio cloud e sulla piattaforma Moodle di People Training&Consulting.

Argomenti

- La normativa prima e dopo il Codice del Terzo settore
- Principi del mondo cooperativo e forme della cooperazione;
- Divenire soci di una cooperativa;
- I fondi mutualistici;
- Atto costitutivo, statuto, iscrizioni ad albi/registri e altri adempimenti burocratici;
- Gestione fiscale della cooperativa;
- Libri sociali, patto sociale, regolamento interno, organi sociali
- Sviluppo d'impresa: gestione diretta di servizi, partecipazione a bandi e gare d'appalto.